AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

DECRETO CORTEI: USG ABRUZZO ACCUSA, “IL GOVERNO DICHIARA GUERRA AGLI STUDENTI”

23 Novembre 2026



PESCARA – “Anche in Abruzzo, dove il diritto allo studio soffre già per la carenza di alloggi calmierati e borse insufficienti, le politiche repressive del governo rischiano di colpire duramente studenti e famiglie. A poche ore dallo sciopero generale che ha portato un milione e mezzo di persone in piazza contro il carovita, Fratelli d’Italia ha depositato alla Camera ventisette emendamenti al decreto Cortei per trasformare il dissenso in un bersaglio da punire con sanzioni economiche e carcere”. L’Unione Giovani di Sinistra Abruzzo respinge questa deriva e chiama alla mobilitazione.

“In una regione come l’Abruzzo, dove garantire il diritto allo studio significa contrastare le disuguaglianze sociali e territoriali, queste misure rischiano di produrre effetti pesantissimi”, dichiara Alex Giaccio, coordinatore regionale di UGS Abruzzo. “Non è un caso che questa stretta arrivi subito dopo le piazze che, anche in tutte e quattro le province abruzzesi, hanno chiesto soldi al sapere e non alla guerra. La destra ha paura di una generazione che rifiuta precarietà e disuguaglianze”.

“L’emendamento di Andrea Delmastro Delle Vedove che sospende borse di studio e aiuti economici agli studenti anche solo indagati durante proteste o occupazioni — fino alla restituzione delle somme in caso di condanna — è una misura classista che calpesta la presunzione di innocenza: chi ha una famiglia benestante può manifestare, chi dipende dal sostegno pubblico deve tacere. Delmastro fa il duro con i giovani ma è garantista solo sulle proprie chat: prima di attaccare chi chiede investimenti in istruzione, sanità e welfare, chiarisca la vicenda della Bisteccheria d’Italia(dove lui era socio), amministrata dalla figlia di una persona condannata in via definitiva per intestazione fittizia aggravata dal metodo mafioso”.

“Legare il diritto allo studio a chi se lo può permettere è un controsenso in termini”, aggiunge Giosuè Vicidomini, membro dell’Esecutivo nazionale dell’Unione Giovani di Sinistra. “Tra affitti insostenibili, borse di studio insufficienti e ora il ricatto di revocare gli aiuti a chi protesta, il governo Meloni mostra la società che vuole costruire: un Paese in cui l’istruzione superiore è riservata solo a chi proviene da famiglie già abbienti, creando cittadini di serie A e di serie B. È una profonda ingiustizia contro cui continueremo a batterci in tutta Italia”.

Nel mirino finiscono anche le scuole occupate e le famiglie. “La cattiveria contro chi si organizza negli istituti è inaccettabile”, afferma Federico Ricci, responsabile organizzazione di UGS Abruzzo. “Con la responsabilità solidale proposta da Delmastro, chi promuove un’occupazione, anche tramite convocazione online, rischierebbe di risarcire di tasca propria i danni provocati da altri, mentre ai genitori dei minorenni condannati anche solo in primo grado ad almeno un anno si vogliono tagliare bonus e sussidi comunali”.

“A questo si sommano le pene alzate fino a sei anni proposte da Giovanni Maiorano, le ronde di vigilanza privata e la vernice persistente della polizia proposte da Alessandro Urzì, fino all’emendamento di Forza Italia, su proposta di Marta Fascina, per abbassare l’imputabilità penale a tredici anni. Anche nelle scuole abruzzesi questa non è sicurezza: è un modello che criminalizza il dissenso per trasformare gli istituti in luoghi di obbedienza anziché di democrazia”.

UGS Abruzzo chiede quindi il ritiro immediato degli emendamenti e ribadisce il proprio sostegno alle mobilitazioni studentesche. “La destra si illude se pensa di fermarci con vernici traccianti, multe alle famiglie e carcere — concludono Giaccio e Ricci —. Anche in Abruzzo difenderemo il diritto allo studio e la libertà di manifestare. Scuole e università sono spazi di democrazia, non caserme: non faremo un passo indietro”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli